

PRIMO BILANCIO

Turismo: ottobre eredita il boom estivo



Continua l'«estate d'oro» del turismo: in molte località bresciane la bella stagione non è ancora finita. Dopo un giugno «fiacco», le soddisfazioni sono arrivate in luglio e agosto. E, ad esempio, sul Sebino è stato registrato un boom superiore al periodo di Christo e The Floating Piers. Anche

settembre e ottobre sono mesi «buoni». Gli agriturismi prevedono che la stagione «calda» continui fino all'inizio di novembre. Intanto arrivano i dati di Trademark Italia sulla città: a luglio e agosto l'occupazione negli hotel era tra il 44 e il 51%. Federalberghi: «Speriamo riprenda il turismo d'affari». A PAGINA 12 E 13

Turismo**Il bilancio della «bella stagione»**

Nell'estate dei record che non vuole finire, camere libere solo negli alberghi di città

**Federalberghi: «Troppa l'offerta nel capoluogo»
Agriturismi in fermento
«fino a inizio novembre»**

Luglio e agosto nelle località turistiche sono stati splendidi, ma il settore ricettivo resta in difficoltà

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ «Non ho mai visto così tanti turisti», «Per giorni abbiamo

parlato solo in inglese», «Stanze libere? Non se ne parla», «Gli italiani hanno (ri)scoperto le nostre località». Dai laghi alle montagne l'abbiamo sentito ripetere più e più volte: da



Superficie 90 %

metà giugno in poi l'estate ha dato grandi soddisfazioni agli operatori del turismo e in alcune zone non è ancora finita. I dati di Trademark Italia che ci ha fornito Federalberghi Brescia, e che si riferiscono soltanto alla città, descrivono però una stagione «bella, ma non bellissima»: l'occupazione delle stanze d'albergo in luglio ha toccato quota 44%, in agosto 48,5% nei 3 stelle e 51,3% nella categoria superiore. Meglio, certo, dell'estate precedente (+24% a luglio e +29% in agosto) ma, tornando a quest'anno, peggio di altre città italiane come Bergamo (72,8% in agosto nei 3 stelle), Como, Trento, Modena, Parma, Treviso, Genova, Ferrara, Udine...

«Colpa di un eccesso di offerta - è il commento schietto di Alessandro Fantini, vicepresidente di Federalberghi Brescia nonché titolare di un hotel in città -: non serve aprire nuovi alberghi». Premesso che l'estate non è mai stata la stagione d'oro del capoluogo, «rispetto al 2020 abbiamo lavorato di più, ma la situazione non è paragonabile con il passato». La speranza del settore è riposta «nella ripresa del turismo d'affari e nei progetti legati alla Capitale della cultura 2023. Nel frattempo - sottolinea Fantini - ci fa male leggere questo report e apprendere, con sorpresa,

che il Comune si è dimenticato degli alberghi nello sconto della quarta rata della Tari. Il nostro è un settore in difficoltà. Un settore che, tra l'altro, raccoglie la tassa di soggiorno a favore di tutta la collettività».

Da Usa e Canada. Ampliando l'orizzonte alla provincia «non si può ancora ragionare su dei dati - fa sapere Fantini -. Fino a metà giugno si è fatto ben poco, poi è andata molto bene e alcune località hanno lavorato addirittura di più del periodo pre-Covid. Ad ogni modo le valutazioni non vanno fatte sui singoli mesi, ma su tutto l'anno». Ce lo conferma Graziano Pennacchio, amministratore delegato di Visit Brescia: «Giugno è stato fiacco, la ripresa è iniziata a luglio ed è esplosa in agosto. Per montagne e laghi si è trattato di una stagione strabuona, per certi versi migliore di quella del 2019. Questo però non significa che il settore del turismo stia bene e sia tranquillo. La montagna, ad esempio, ha sofferto molto: abbiamo perso un inverno e mezzo e le prospettive per la prossima stagione fredda risentono del fatto che i turisti dall'Est potrebbero scarseggiare. La campagna vaccinale in Polonia e Repubblica Ceca è infatti ancora in-

dietro». In questi giorni Visit Brescia sta presentando il nostro territorio ad alcuni rappresentanti di tour operator e agenzie di viaggi statunitensi e canadesi interessati a proporre la nostra provincia come destinazione «luxury». Quanto all'idea di costituire anche nel Bresciano un «convention bureau», progetto promosso da Visit Brescia è arenato per mancanza di supporto economico da parte della Provincia, Pennacchio non intende arrendersi: «Speriamo che il Broletto cancelli il turismo dalla lista dei suoi nemici».

Il trend. Come era prevedibile, questa è stata l'estate del turismo di prossimità, esperienziale e all'aria aperta. Lo dimostra la soddisfazione degli agriturismi: «È stata una stagione molto positiva, in linea con il 2019, che ci ha aiutato a recuperare il "gap" della primavera saltata - osserva Gianluigi Vimercati, referente del settore per Confagricoltura -. Tutto il bacino milanese ha scelto la nostra provincia per vivere la campagna: è stata una stagione buona in termini di pernottamenti e buonissima in quanto a degustazioni ed esperienze. Una stagione che sta proseguendo e che ci darà soddisfazioni fino al ponte di inizio novembre». Secondo Vimercati «le sinergie tra agricoltura e turismo si sono moltiplicate favorendo tutta l'economia dei piccoli villaggi rurali. Non possiamo che esserne felici». //

PUNTI DI VISTA



Alessandro Fantini.

«La città ha lavorato meglio del 2020, ma non come in passato».



Graziano Pennacchio.

«Inverno sui monti? Potrebbero scarseggiare i turisti dell'Est».



Gianluigi Vimercati.

«Ottima estate per gli agriturismi. È cresciuto moltissimo l'interesse per le esperienze in campagna».

IL REPORT DI TRADEMARK ITALIA

HOTEL ★★★★	LUGLIO 2021			AGOSTO 2021		
	Room occup. %	Var. Room su 2020	Prezzo (€)	Room occup. %	Var. Room su 2020	Prezzo (€)
TORINO	53,9	+16,4	101,24	47,9	+3,7	96,74
MILANO	60,1	+27,7	116,15	49,3	+17,4	111,99
BRESCIA	44,3	+24,4	80,71	51,3	+28,7	81,07
BERGAMO	54,1	+23,5	84,65	63,8	+32,0	88,22
TRENTO	59,6	+25,7	88,44	69,9	+5,9	87,16

HOTEL ★★★	LUGLIO 2021			AGOSTO 2021		
	Room occup. %	Var. Room su 2020	Prezzo (€)	Room occup. %	Var. Room su 2020	Prezzo (€)
TORINO	60,5	+22,1	50,30	48,7	+4,5	51,12
MILANO	65,1	+21,4	61,46	62,5	+21,7	57,80
BRESCIA	44,6	+24,2	46,27	48,5	+29,0	44,87
BERGAMO	57,1	+20,2	49,38	72,8	+36,8	48,86
TRENTO	69,9	+23,8	57,88	70,1	+13,3	65,75

infogdb



In città. Speranze riposte nella Brescia-Capitale e nella ripresa del turismo d'affari